

**Direzione Regionale:** POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

**Area:** PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZ. SOCIO-ASSISTENZIALE

## DETERMINAZIONE

N. G18706 del 23/12/2014

Proposta n. 22113 del 18/12/2014

**Oggetto:**

***Presenza annotazioni contabili***

Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136. Determinazione a contrarre per l'avvio della gara in economia, tramite procedura negoziata di cottimo fiduciario, per l'affidamento di servizi di assistenza tecnico-scientifica ed operativa per l'elaborazione partecipata del nuovo Piano socio-assistenziale regionale. Individuazione dei soggetti da invitare. Approvazione lettera di invito, capitolato tecnico, disciplinare di gara, schema di contratto. Spesa complessiva di 97.600,00 euro di cui 19.520,00 euro sul capitolo H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio 2014 e 78.080,00 euro sul capitolo H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015.



Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136. Determinazione a contrarre per l'avvio della gara in economia, tramite procedura negoziata di cottimo fiduciario, per l'affidamento di servizi di assistenza tecnico-scientifica ed operativa per l'elaborazione partecipata del nuovo Piano socio-assistenziale regionale. Individuazione dei soggetti da invitare. Approvazione lettera di invito, capitolato tecnico, disciplinare di gara, schema di contratto. Spesa complessiva di 97.600,00 euro di cui 19.520,00 euro sul capitolo H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio 2014 e 78.080,00 euro sul capitolo H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio per l'esercizio finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
POLITICHE SOCIALI AUTONOMIE SICUREZZA E SPORT

- VISTA la legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s. m. i.;
- VISTO il regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA la legge dell’8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- VISTA la legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio” e successive modificazioni, ed in particolare l’art. 46 il quale stabilisce che la Regione determina, in coerenza con il programma regionale di sviluppo ed il relativo quadro di riferimento territoriale, i criteri di programmazione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali mediante l'adozione del piano socio-assistenziale regionale, avente durata triennale;
- VISTA la legge regionale del 6 agosto 1999, n. 14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per il decentramento amministrativo”;
- VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, cosiddetto Codice degli appalti e, in particolare, l’articolo 125, comma 10 che disciplina le modalità di acquisizione di servizi e forniture in economia;
- VISTO il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 settembre 2014, n.641 con la quale è stato conferito a Nereo Zamaro l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport;
- VISTA la legge regionale del 20 novembre 2001, n.25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2013, n.13 “Legge di stabilità regionale 2014”;

- VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2013, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per categorie con dettaglio fino al V livello del piano dei conti per le entrate e per macroaggregati, con dettaglio fino al IV livello del piano dei conti, per le spese”;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio del 30 dicembre 2013, n. T00463 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all’interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all’interno di ciascun macroaggregato. Autorizzazione nei confronti del Segretario Generale all’assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti”;
- VISTO l’atto di organizzazione del Segretario Generale del 4 aprile 2014, n. E00007 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti, ai sensi dell’art. 3, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14”;
- PRESO ATTO che la spesa dell’Assessorato Politiche Sociali e Sport per gli interventi di natura socio assistenziale trova collocazione nel bilancio, per l’esercizio finanziario 2014, nell’ambito della Missione 12 denominata “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, articolata in vari Programmi;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2014, n. 136 la quale:
- al punto F del deliberato ha destinato, tra l’altro, nell’ambito del capitolo di spesa H41924, Programma 07 “Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali” del bilancio 2014, la somma di 100.000,00 euro per acquisire ed elaborare elementi conoscitivi dei fabbisogni e di analisi dei modelli di welfare attuati sul territorio della Regione Lazio a supporto dell’elaborazione del Piano socio assistenziale regionale;
  - al punto 2.2 delle Linee Guida allegate, tenuto conto del fatto che la Regione Lazio non dispone di un piano socio-assistenziale regionale dal 1999 e che tale vuoto di programmazione rischia di produrre un sistema socio-assistenziale regionale frammentato, incoerente, territorialmente disomogeneo, con conseguente difficoltà di valutare gli impatti delle risorse, pur cospicue, assegnate al territorio, ha stabilito l’obiettivo di dedicare l’intero anno 2014 alla definizione del nuovo “Piano Sociale regionale” delineando un percorso programmatorio compatibile:
    - sia con la normativa vigente (articolo 46 della legge regionale del 9 settembre 1996, n. 38), che prevede l’adozione di quello che viene denominato “Piano socio-assistenziale regionale”;
    - sia con l’azione normativa messa in atto dalla Giunta regionale con la proposta di legge di cui alla D.G.R. n. 321/2013 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio”, attualmente all’esame del Consiglio Regionale (P.L. n. 88/2013);
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 25 novembre 2014 n. 811 con la quale, attraverso apposite variazioni di bilancio in termini di competenza e cassa, si provvede, tra l’altro, a rendere disponibili sul capitolo di spesa H41932 (12 07 1.03.02.99.000) la somma di 19.520,00 euro per l’esercizio finanziario 2014 e di 78.080,00 euro per l’esercizio finanziario 2015, con prelievo di somme di pari importo dal capitolo H41924 dei corrispondenti bilanci;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 10 giugno 2014, n. 336 “Approvazione delle linee guida per l’acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio”;
- RITENUTO necessario che la costruzione del nuovo Piano socio-assistenziale regionale sia caratterizzata da un impianto metodologico scientificamente solido con particolare riguardo, da una parte, alla conoscenza, analisi e confronto dei dati sulla domanda e sull’offerta e, dall’altra, all’incisività e praticabilità delle misure e delle azioni individuate sulla base del quadro conoscitivo acquisito;

RITENUTO necessario, a tal fine, avvalersi del supporto tecnico ed operativo di un organismo scientifico esterno che possieda un'approfondita conoscenza del territorio e della realtà laziale, una comprovata esperienza ed elevata qualificazione tecnico-scientifica a carattere accademico nella rilevazione ed analisi di dati e dei fenomeni socio-economici, nella pianificazione, programmazione e comunicazione nel settore delle politiche sociali;

RITENUTO opportuno procedere alla scelta del soggetto esterno contraente attraverso apposita procedura negoziata di cottimo fiduciario mediante invito rivolto alle Università del Lazio componenti il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL) risultate, a seguito di indagine sul sito informatico ufficiale del medesimo CRUL, in possesso delle seguenti caratteristiche e competenze:

- forte connotazione in materia di politiche sociali ma dotate anche di competenze multidisciplinari per l'analisi di fenomeni economici, politici, amministrativi e organizzativi;
- competenza ed esperienza specifica, collegata ad attività didattica attinente corsi di laurea triennale e magistrale in Servizio Sociale, Politiche Sociali, Sociologia, dottorati in Scienze Sociali, master e corsi di Alta Formazione Universitaria nell'ambito delle politiche sociali;
- esperienza di ricerca nei seguenti settori: welfare, analisi e valutazione delle politiche pubbliche, politiche sociali, questioni urbane e ambientali, analisi territoriale, innovazione amministrativa e organizzativa, analisi e progettazione e valutazione dei processi di governance e partecipazione, metodologia per la ricerca sociale;

DATO ATTO che l'esigenza di avvalersi del supporto tecnico ed operativo di un organismo scientifico esterno che sia in possesso di un'approfondita conoscenza del territorio e della realtà laziale, comprovata esperienza ed elevata qualificazione tecnico-scientifica a carattere universitario per garantire una migliore riuscita dell'iniziativa e per la specificità dell'incarico e del prodotto da ottenere, rende inidoneo e inopportuno il ricorso al MEPA di cui all'articolo 328 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010;

EVIDENZIATO, peraltro, che la scelta di rivolgersi a soggetti individuati nel mondo universitario laziale avviene nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione e concorrenza, considerato che la partecipazione alla gara è aperta a tutti i soggetti risultati, come indicato sopra, in possesso dei requisiti tecnico-scientifici ritenuti idonei e necessari alla piena riuscita dell'iniziativa e alla migliore qualità del prodotto richiesto;

EVIDENZIATO ancora, che per le peculiarità del soggetto e del prodotto potrebbe non essere necessario il ricorso alla disciplina regolante gli appalti pubblici (decreto legislativo del 12 aprile 2006, n.163) a cui, comunque, per analogia, si fa ricorso per la presente procedura;

DATO ATTO che alla spesa occorrente, determinata in complessivi 97.600,00 euro, composta quanto ad 80.000,00 euro dalla somma a base d'asta e per 17.600,00 euro dall'IVA calcolata al 22% (se e nella misura dovuta), si fa fronte:

- per una somma pari a 19.520,00 euro, corrispondente al 20% dell'importo lordo previsto, a carico del capitolo di spesa H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio regionale 2014, dando atto che tale somma risulta disponibile sul capitolo a seguito della variazione di bilancio, di equivalente importo, disposta con D.G.R. del 25/11/2014, n. 811, con prelevamento dal capitolo di spesa H41924 (12 07 1.04.01.02.000) del bilancio regionale 2014, quale quota parte della somma complessiva (250.000,00 euro, di cui all'impegno AP 2014/22131) destinata con la D.G.R. 136/2014, punto F. del dispositivo, ad "Azioni di sistema", tra cui figurano le attività di supporto alla elaborazione del Piano socio-assistenziale regionale;
- per la rimanente spesa di 78.080,00 euro con imputazione a carico del capitolo di spesa H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio regionale 2015;

DATO ATTO altresì che, a seguito della conclusione della procedura di gara ed alla conseguente individuazione del contraente, si provvederà ad aggiornare i suddetti impegni di spesa nei confronti del creditore accertato e nella misura esatta derivante dall'eventuale ribasso d'asta;

DATO ATTO che, in merito alla presenza dei rischi dati da interferenze, come all'articolo 26, comma 3 bis del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche e integrazioni, vista la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) n. 3/2008, non è stato predisposto il DUVRI in quanto, per le attività oggetto dell'appalto non si sono riscontrate interferenze per le quali sia necessario intraprendere misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare e/o ridurre rischi. Pertanto, gli oneri relativi alla sicurezza risultano pari a zero in quanto non sussistono rischi interferenti da valutare, fermi restando gli obblighi di legge in merito alla sicurezza sul lavoro e dando atto che il personale presente presso i locali regionali sarà reso edotto sul piano emergenziale e di evacuazione;

RITENUTO di avviare apposito procedimento di gara in economia, con procedura negoziata di cottimo fiduciario, ai sensi dell'articolo 125 del decreto legislativo n. 163/2006, per l'affidamento di attività di *“consulenza e assistenza tecnico-scientifica e supporto operativo necessari per la predisposizione partecipata del nuovo Piano socio-assistenziale regionale”*, attraverso invito a presentare apposita proposta operativa ed economica rivolto ai soggetti del mondo accademico del Lazio di seguito indicati risultati, a seguito di indagine sul sito informatico ufficiale del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), in possesso delle specificità tecnico-scientifiche richieste:

1. Università degli Studi di Roma La Sapienza;
2. Università degli Studi Roma Tre;
3. Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
4. Università degli Studi di Roma Tor Vergata;
5. Università degli Studi della Tuscia;
6. LUMSA “Libera Università Maria SS. Assunta”;
7. LUISS “Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli”;
8. Università Europea di Roma.

RITENUTO inoltre opportuno ed auspicabile che le suddette Università partecipino alla gara unitamente ad un organismo del terzo settore particolarmente qualificato attraverso la creazione di apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS), ferma restando in capo alle medesime Università la rappresentanza e la responsabilità nei confronti della Regione;

RITENUTO di individuare quale responsabile del procedimento il dipendente Francesco Centofante, in servizio presso la Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, Area Programmazione e Pianificazione socio-assistenziale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge del 23 dicembre 2005 n. 266, nonché delle Delibere dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, è stato acquisito il CIG 5912923A69 - N. GARA 5736688;

PRESO ATTO inoltre che, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2014, in ragione del valore dell'affidamento, non è dovuto alcun contributo a carico dei partecipanti, mentre è dovuto un contributo a carico della Stazione Appaltante pari a 30,00 euro;

VERIFICATO che ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 3/2003, il servizio non è soggetto al rilascio del CUP;

DATO ATTO che le modalità di partecipazione e i criteri di valutazione sono contenuti nella documentazione di Gara che forma parte integrante e sostanziale del presente atto e che, pertanto, si ritiene di approvare per la pubblicazione:

Allegato A: Lettera di invito; Allegato B: Capitolato Speciale d'appalto; Allegato C: Disciplinare di Gara, contenente i sub-allegati C1 “Istanza di partecipazione” e C2 “Offerta economica”; Allegato D: Schema di Contratto;

RITENUTO di dover fissare in giorni 30 il termine assegnato ai soggetti invitati per la presentazione dell'offerta tecnica ed economica, a decorrere dalla data di invio della lettera di invito e contestuale pubblicazione della medesima sui siti istituzionali della Regione Lazio;

RITENUTO di stabilire che:

- la valutazione avverrà sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e che l'aggiudicazione avverrà nei confronti dell'organismo che avrà riportato il punteggio più alto nella graduatoria formulata secondo i criteri di valutazione di cui al Disciplinare di gara Allegato C;
- l'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica in ora e giorno indicati nella lettera di invito;
- l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida o di non procedere ad alcuna aggiudicazione;

DATO ATTO che si procederà con successivo atto del Direttore della Direzione Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport alla costituzione di una Commissione di gara interna, a titolo gratuito, incaricata di valutare le proposte pervenute e formulare la relativa graduatoria;

RITENUTO altresì necessario dare la massima visibilità al presente atto;

#### DETERMINA

per le motivazioni che, indicate in premessa, si richiamano integralmente di:

1. Indire, ai sensi dell'articolo 125, con particolare riferimento al comma 11, del decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 una gara, mediante procedura negoziata di cottimo fiduciario, con invito a otto soggetti esterni in possesso di approfondita conoscenza del territorio e della realtà laziale, comprovata esperienza ed elevata qualificazione tecnico-scientifica a carattere accademico, per la presentazione di offerte relative alla fornitura di attività di "consulenza e assistenza tecnico-scientifica e supporto operativo necessari per la predisposizione partecipata del nuovo Piano socio-assistenziale regionale";
2. Invitare alla gara i soggetti del mondo accademico del Lazio di seguito indicati e risultati, a seguito di indagine sul sito informatico ufficiale del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio (CRUL), in possesso delle specificità tecnico-scientifiche richieste:
  - Università degli Studi di Roma La Sapienza;
  - Università degli Studi Roma Tre;
  - Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale;
  - Università degli Studi di Roma Tor Vergata;
  - Università degli Studi della Tuscia;
  - LUMSA "Libera Università Maria SS. Assunta";
  - LUISS "Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli";
  - Università Europea di Roma;
3. Consentire ed auspicare che le suddette Università partecipino alla gara unitamente ad un organismo del terzo settore particolarmente qualificato, attraverso la creazione di apposita Associazione Temporanea di Scopo (ATS), ferma restando in capo alle stesse la rappresentanza e la responsabilità nei confronti della Regione;
4. Approvare la relativa documentazione che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:
  - Allegato A: Lettera di invito
  - Allegato B: Capitolato Speciale d'appalto
  - Allegato C: Disciplinare di Gara, contenente i sub-allegati C1 "Istanza di partecipazione" e C2 "Offerta economica";
  - Allegato D: Schema di Contratto;

5. Fissare in 80.000,00 euro l'importo a base d'asta, oltre a 17.600,00 euro per l'IVA calcolata al 22% (se e nella misura dovuta), per un importo complessivo e onnicomprensivo massimo destinato all'attività oggetto del Capitolato speciale (All. B) pari a 97.600,00 euro (IVA e ogni altro onere inclusi) fisso e invariabile per tutta la durata del contratto;
6. Dare atto che alla suddetta spesa occorrente, determinata in complessivi 97.600,00 euro, si fa fronte:
  - per una somma pari a 19.520,00 euro, corrispondente al 20% dell'importo lordo previsto, a carico del capitolo di spesa H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio regionale 2014, dando atto che tale somma risulta disponibile sul capitolo a seguito della variazione di bilancio, di equivalente importo, disposta con D.G.R. del 25/11/2014, n. 811, con prelevamento dal capitolo di spesa H41924 (12 07 1.04.01.02.000) del bilancio regionale 2014, quale quota parte della somma complessiva (250.000,00 euro, di cui all'impegno AP 2014/22131) destinata con la D.G.R. 136/2014, punto F. del dispositivo, ad "Azioni di sistema", tra cui figurano le attività di supporto alla elaborazione del Piano socio-assistenziale regionale;
  - per la rimanente spesa di 78.080,00 euro con imputazione a carico del capitolo di spesa H41932 (12 07 1.03.02.99.000) del bilancio regionale 2015;
7. Stabilire che, successivamente alla conclusione della procedura di gara e alla conseguente individuazione del contraente, si provvederà con apposito atto ad aggiornare il suddetto impegno di spesa nei confronti del creditore accertato e nella misura esatta derivante dall'eventuale ribasso d'asta;
8. Nominare, con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport, la Commissione di valutazione incaricata di valutare, previa apertura dei Plichi in prima seduta pubblica, le proposte pervenute e formulare la relativa graduatoria;
9. Affidare l'appalto sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con aggiudicazione all'organismo che avrà riportato il punteggio più alto nella graduatoria formulata secondo i criteri di valutazione di cui all'Allegato C (Disciplinare di gara);
10. Riservarsi la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida o di non procedere ad alcuna aggiudicazione;
11. Prendere atto che, ai sensi della deliberazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 5 marzo 2014, in ragione del valore dell'affidamento, non è dovuto alcun contributo a carico dei partecipanti, mentre è dovuto un contributo a carico della Stazione Appaltante pari a 30,00 euro.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) e sui siti istituzionali [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e [www.socialelazio.it](http://www.socialelazio.it)

IL Direttore  
Nereo Zamaro